Camilla Lanzarolo

Il Puntino all'Infinito

Amore e Matematica illuminano il cammino dei sogni.

«Nonna, quanto è grande
una stella?»

«È grande come il sogno più
bello che hai, tesoro.»

«E tu, nonna, ce l'hai un sogno
grande come una stella?»

CAMILLA È UNA BIMBA CURIOSA, UN PO' PIÙ PICCINA DELLE ALTRE BAMBINE DELLA SUA ETÀ.

LE PIACE IMPARARE SEMPRE QUALCOSA DI NUOVO E CONSERVARLO AL SICURO IN UN POSTO SPECIALE DEL SUO CUORE.

HA UNA COMPAGNA DI AVVENTURE CHE, NEL SUO CUORICINO, OCCUPA IL POSTO PIÙ SPECIALE DI TUTTI.

Nonna Gigia ha due occhietti neri, piccolissimi, che scompaiono nel suo grandissimo sorriso.
Grandi occhiali tondi e arancioni le nascondono le guance rosa e ingrandiscono i suoi occhi lucidi, donandole uno sguardo curioso, proprio come quello di una bimba.

A Nonna Gigia piace mostrare a Camilla la dolcezza del mondo.
Insieme colorano le giornate con i colori delle emozioni.
È sempre tutto giallo, perché per loro è quello il colore della felicità.

Nell'aria c'è un profumo di amore, un intreccio di limone e vaniglia.
Una luce calda filtra dalla piccola finestra della cucina, come un abbraccio che avvolge e protegge il loro mondo.

"Cara Camilla, io ho un sogno grande come una stella," sussurra Nonna Gigia, con Camilla stretta tra le braccia.
"Vorrei diventare una matematica e far brillare i numeri, come se fossero stelle nella notte."

Nonna Gigia solleva il dito verso una stella che brilla più di tutte.
— Quella laggiù è la mia Stella dei numeri — mormora. — Se la guardi con il cuore, vedrai che racchiude tutte le magie della matematica.
Camilla socchiude gli occhi e, come per magia, la Stella si dissolve in un mare scintillante di numeri danzanti.

6
2
5
8
9
3
5
0
4
2
2
6
9
6
7
1
9
4
3
3

Da quella notte, Camilla e Nonna Gigia inventano un gioco tutto loro.
Ogni sera contano le stelle, fingendo che siano numeri luminosi sparsi nel cielo.
E quando una stella sembra tremare, Nonna Gigia sorride:
— I numeri si stanno abbracciando — dice — e crescono insieme, sempre più in alto.

— Lo sai, Camilla? Se abbracci forte lo zero... diventa un otto!

Camilla ride e si sente felice, come se il mondo fosse un quaderno pieno di segreti da scoprire.

Il tempo passa piano, come una lumaca gentile.
Camilla cresce un po' alla volta, e anche Nonna Gigia cambia.
I suoi capelli diventano più bianchi, e le mani tremano leggermente quando contano insieme.
A volte, Nonna Gigia si dimentica i numeri e chiude gli occhi, stanca.

CAMILLA LE PRENDE LA MANO E DICE:
— NON PREOCCUPARTI, NONNA. OGGI TI INSEGNO IO!
LE LORO VOCI SI INTRECCIANO COME FILI D'ORO.

Camilla disegna due linee dritte, lunghe come la lavagna.

– Guarda, Nonna. Queste sono rette parallele – dice con un sorriso.

Nonna Gigia inclina un po' la testa e le osserva con curiosità.

– Cosa vuol dire "parallele"? – chiede piano.

– Sono due linee amiche – spiega Camilla – che camminano sempre insieme, una accanto all'altra. Vanno nella stessa direzione e non si incontrano mai...

...o forse si incontrano in un posto segreto, talmente lontano che noi non possiamo vederlo.

Nonna Gigia è molto stanca, ma il suo sorriso è sempre luminoso.
Una luce tiepida entra dalla finestra e le accarezza il viso.
Camilla capisce che la sua nonna sta per partire per un viaggio molto lontano.
Si avvicina piano e le sussurra all'orecchio:
— Io continuerò a imparare per noi due. Promesso.

MENTRE FUORI LE STELLE BRILLANO COME LUCCIOLE, NONNA GIGIA CHIUDE GLI OCCHI E VOLA VERSO IL CIELO, LEGGERA COME UNA PIUMA.

TUTTE LE SERE CAMILLA GUARDA LA FINESTRA.
IN ALTO, LA STELLA DEI NUMERI BRILLA PIÙ FORTE DI TUTTE.
NEL SUO CUORE CAPISCE CHE LA NONNA È LÌ, A CONTARE I NUMERI PIÙ LUMINOSI.

Camilla cresce con la nonna sempre stretta nel cuore.
– Cara Nonna, il mio sogno, grande come una stella, è poterti abbracciare di nuovo – pensa dolcemente, mentre varca la porta della scuola, pronta a scoprire i segreti della matematica, sempre più belli e misteriosi.

BOOKS

MENTRE CAMMINA PER I CORRIDOI DELLA SCUOLA,
NOTA UNA PORTA SOCCHIUSA.
LA FESSURA LASCIA INTRAVEDERE UNA LUCE
DORATA COME IL MIELE.

E = mc²

ENTRA NELL'AULA E RICONOSCE SUBITO IL DOLCE PROFUMO DI LIMONE E VANIGLIA CHE, COME UNA COCCOLA, LA AVVOLGE E LA STRINGE.
LA SCIA MAGICA LE PASSA DELICATAMENTE ATTRAVERSO I CAPELLI, ATTORNO ALLA PANCIA E TRA LE DITA DELLE MANI.

E=mc²
QED

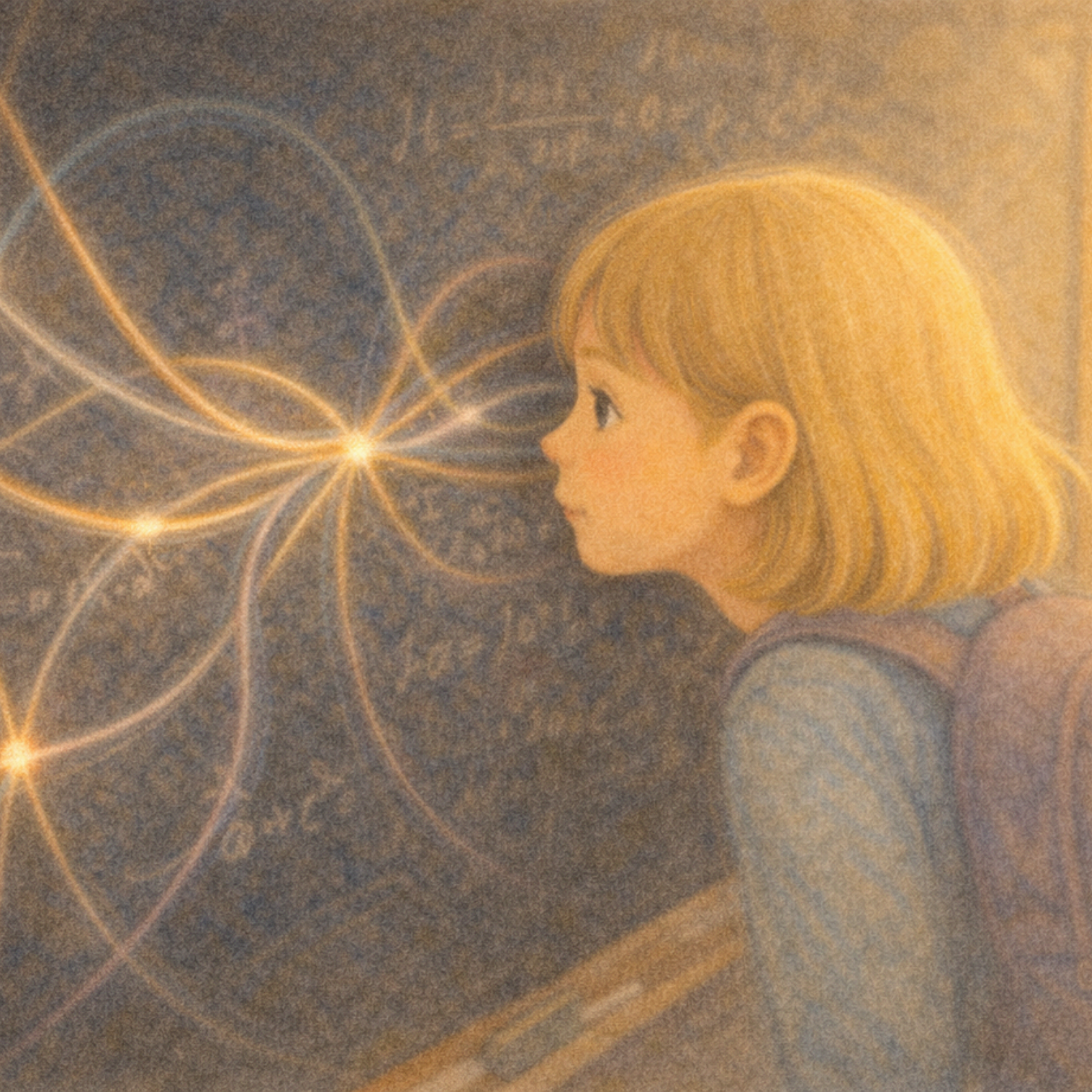
Camilla si volta verso la lavagna e nota linee che danzano e si intrecciano, si uniscono e si separano, si avvicinano e si allontanano.

«Che spettacolo meraviglioso», pensa.

Si avvicina alla lavagna, quasi a sfiorarla con il naso. Le linee sembrano fiumi che scorrono verso un mare invisibile.

Sullo sfondo nero c'è scritta la storia di un altro mondo, un posto misterioso dove le regole si trasformano e dove due rette parallele possono incontrarsi in un punto lontano, nascosto dietro l'infinito.

È come scoprire un segreto che solo i sogni più grandi possono raccontare.

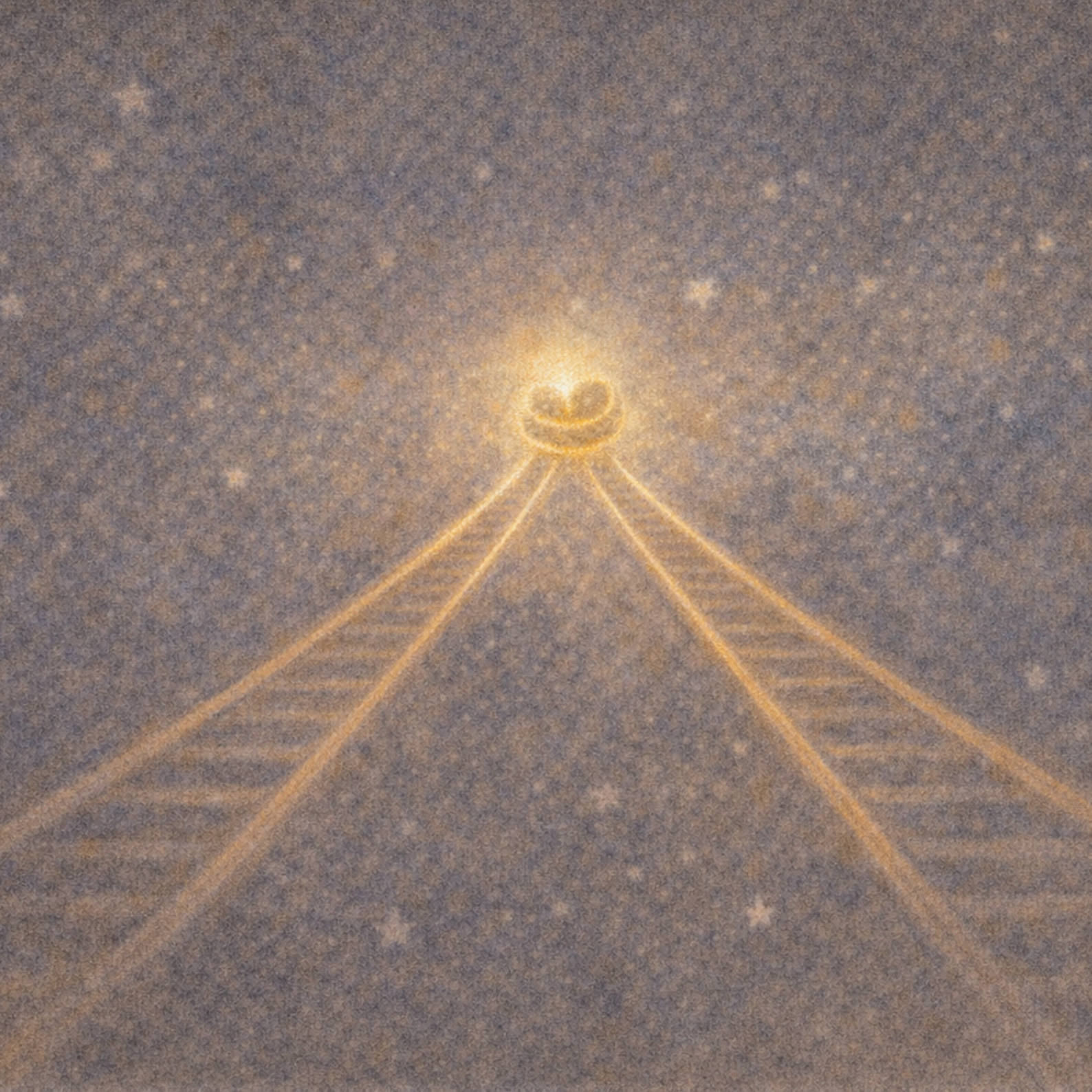


«Ehi tu, chi sei, piccina?»
Una voce profonda risuona nella stanza.
Un piccolo omino con la barba e il
cappello si avvicina con curiosità.
«Io sono il Signor Desargues, un
importantissimo matematico, e ho il compito
di controllare che le regole del mio
magico mondo vengano sempre rispettate!

PER RENDERE IL MIO MONDO PIÙ FELICE HO STABILITO QUESTA NUOVA REGOLA:

DUE RETTE PARALLELE, DOPO AVER CAMMINATO DA SOLE PER TANTO TEMPO, DEVONO FERMARSI E SCAMBIARSI UN GRANDE ABBRACCIO IN UN PUNTINO LONTANISSIMO, UN PUNTINO ALL'INFINITO.

«IN QUEL POSTO INFINITAMENTE LONTANO CI SARANNO INFINITI ABBRACCI!» PENSA CAMILLA TRA SÉ E SÉ.



«GRAZIE A DESARGUES, ORA SO COME RAGGIUNGERTI, NONNA!» URLA, CON IL CUORE FELICE.

CAMILLA TORNA A CASA E ASPETTA CON ANSIA CHE IL CIELO DIVENTI SCURO, E CHE LA LUNA E LE STELLE INVADANO IL CIELO COME UN MOSAICO DI PIETRE PREZIOSE.
PRENDE UN GESSO BIANCO E INIZIA A DISEGNARE SUL CIELO BLU DELLA NOTTE.

TRACCIA DUE LINEE CHE NON SI TOCCANO, MA VANNO NELLA STESSA DIREZIONE, LUNGHE FINO ALL'INFINITO.

— CARA CAMILLA — DICE UNA VOCE LONTANA.

CAMILLA RICONOSCE SUBITO QUEL SUONO.
— È NONNA GIGIA SULLA SUA STELLA! —
SUSSURRA PIANO, CON SPERANZA E CURIOSITÀ.
TRA MILIONI DI STELLE CE N'È UNA CHE BRILLA
PIÙ DI TUTTE; DA SOLA RIUSCIREBBE A
ILLUMINARE L'INTERO CIELO.

VEDE UN SORRISO.
DUE GRANDI BRACCIA SI MUOVONO, PRIMA A DESTRA, POI A SINISTRA, POI.
DUE OCCHI PIENI D'AMORE COLPISCONO SUBITO IL CUORE DI CAMILLA.
— TI HO TROVATA.

Nonna e Camilla camminano sui fili infiniti e, piano piano, si avvicinano e riescono a prendersi per mano.
"Quanto dobbiamo ancora camminare?" chiede la nonna, incuriosita da questa misteriosa scoperta.
"Vedi là lontano? C'è un puntino, un puntino all'infinito. È proprio lì che dobbiamo arrivare," le risponde Camilla, sorridendo.

Nel puntino all'infinito, un abbraccio fa tremare tutte le stelle del cielo.

"OGNI VOLTA CHE AVRÒ BISOGNO DI TE,
E TU DI ME, PERCORREREMO QUESTO
FILO INFINITO PER ARRIVARE FINO A
QUEL PUNTINO....

...IL NOSTRO PUNTINO ALL'INFINITO.

"L'AMORE È LA CHIAVE CHE APRE LE PORTE CHE NASCONDONO I SOGNI PIÙ GRANDI, QUELLI PIÙ MISTERIOSI, QUELLI CHE A VOLTE SEMBRANO IMPOSSIBILI... MA CHE, A VOLTE, COSÌ IMPOSSIBILI NON SONO."